

ATTI PUBBLICATI

Atti del Sindaco Metropolitanano

Repertorio Generale: **186/2017**

Protocollo: **157604/2017**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.6/2017/7**

In Pubblicazione: dal **3/7/2017** al **18/7/2017**

Data di Approvazione: **30/6/2017**

Proponente: SINDACO GIUSEPPE SALA

OGGETTO: **PROGETTO "WELFARE METROPOLITANO E RIGENERAZIONE URBANA - SUPERARE LE EMERGENZE E COSTRUIRE NUOVI SPAZI DI COESIONE E DI ACCOGLIENZA" SELEZIONATO NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE, DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA, E DELLA CITTÀ DI AOSTA, DI CUI AL DPCM 25 MAGGIO 2016 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELLE ATTIVITÀ AD ATTUAZIONE DIRETTA.**

Allegato:  Apri

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).
Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On Line](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso di cookie.

• [Il Territorio e i Comuni](#)

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).



**DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO**

del 30/06/2017

Rep. Gen. n. 186/2017

Atti n. 157604\7.6\2017\7

Oggetto: Progetto “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza” selezionato nell'ambito del Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia, e della città di Aosta, di cui al DPCM 25 maggio 2016 – APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELLE ATTIVITÀ AD ATTUAZIONE DIRETTA.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Peg per l'anno 2017;

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 29 pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONI PROPONENTI:
SEGRETERIA GENERALE
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Oggetto: Progetto “*Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza*” selezionato nell'ambito del Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia, e della città di Aosta, di cui al DPCM 25 maggio 2016 – **APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELLE ATTIVITÀ AD ATTUAZIONE DIRETTA.**

RELAZIONE TECNICA:

Città metropolitana di Milano ha partecipato al **bando** -approvato con **D.P.C.M. 25 maggio 2016** (pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1/6/2016)- del “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate” per l'anno 2016, di cui all'art. 1, c. 974 e segg. della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con il progetto “**Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza**”, classificato al 13° posto della graduatoria dei 97 progetti selezionati, approvata con **D.P.C.M. 6 dicembre 2016** (pubblicato in G.U. il 5 gennaio 2017).

Il D.P.C.M. 6 dicembre 2016 stabilisce che i primi 24 progetti siano finanziati con le risorse di cui all'art. 1 comma 978 della L.208/2015 e detta indicazioni operative e scadenze stringenti per l'attuazione degli interventi e l'erogazione delle quote di finanziamento. L'articolo 2 dispone in particolare la stipulazione di una **Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Città metropolitana** per la realizzazione e il finanziamento del progetto. Con **D.P.C.M. 16 febbraio 2017** (pubblicato in G.U. il 17 febbraio 2017) sono state apportate alcune modifiche in ordine alle indicazioni e alle scadenze di cui ai precedenti decreti 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016.

Si richiamano i precedenti **Decreti del Sindaco metropolitano n. 204 del 25/8/2016, n. 51 del 27/2/2017** con i quali è stato, rispettivamente:

- approvato il **progetto di candidatura** di Città metropolitana, definito mediante un processo concertato con i Comuni metropolitani e articolato, in una logica generale di reti cooperative, in **6 (sei) Programmi di intervento**, condivisi dalle rispettive aggregazioni territoriali. La dimensione economica del progetto ammonta complessivamente a euro **50.763.172** (cinquantamilionisettecentosessantatrecentosettantadue), di cui il contributo richiesto a valere sul bando è pari a euro **40.000.000** (quarantamilioni). Tale contributo è indirizzato per **39.298.404** (trentanovemilioniduecentonovantottomilaquattrocentoquattro) euro a interventi in opere pubbliche e azioni sociali **da attuare dai Comuni** e per **701.596** (settecentounmilacinquecentonovantasei) euro ad attività di pianificazione, e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi e formazione, collegati e funzionali al progetto, in conformità a quanto previsto all'art.4, c.5 del bando pubblicato il 1 giugno 2016, da attuare da Città metropolitana. Quale Responsabile del procedimento (RUP) è stato nominato il Segretario Generale, dott.ssa Simonetta Fedeli;
- approvato lo **schema di Convenzione** tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana, e individuato quale Responsabile del monitoraggio l'arch. Isabella Susi Botto, Responsabi-

le del Servizio Programmazione politiche territoriali, presso l'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico locale.

La **Convezione è stata sottoscritta** dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Consigliere delegato del Sindaco metropolitano Franco D'Alfonso in data **6 marzo 2017, e in firma digitale l'8 marzo 2017, e registrata dalla Corte dei Conti** in data **4 maggio 2017**.

Nella logica di cooperazione del progetto, nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2017 sono state inoltre definite le modalità per una sua efficace attuazione ed è stato quindi predisposto uno **schema di Patto di attuazione**, approvato con **Decreto del Sindaco metropolitano n. 112 del 27/4/2017**, poi declinato per ciascuno dei 6 programmi di intervento. I **sei Patti di attuazione** sono quindi stati sottoscritti da **Città metropolitana**, in qualità di **Capofila unico** del progetto e da tutti i soggetti responsabili dell'attuazione dei singoli interventi, in qualità di **Partner** compresi nei rispettivi programmi per regolare impegni e responsabilità.

Ai sensi dell'articolo 4, c. 4 del D.P.C.M. 6 dicembre 2016, come modificato dal D.P.C.M. 16 febbraio 2017, e degli art. 7, c. 5 e 11, c. 2, lett. a) della Convenzione 6 marzo 2017, la Città metropolitana è tenuta a *“trasmettere entro 60 giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della presente Convenzione le **delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi**”*.

Alla trasmissione dei progetti definitivi, e all'esito della relativa verifica da parte del Gruppo di monitoraggio istituito presso la Presidenza del Consiglio, è connessa l'**erogazione**, da parte della Presidenza stessa di un **anticipo non superiore al 20% del finanziamento**, ai sensi dell'art. 6, c. 3 della Convenzione 6 marzo 2017.

Si rende pertanto urgente **approvare il progetto definitivo** delle attività ad attuazione diretta di Città metropolitana -consistenti in pianificazione, e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi e formazione, collegati e funzionali al progetto complessivo e comportanti una spesa di **701.596** (settecentounmilacinquecentonovantasei) euro- **allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente decreto- e **ottemperare agli impegni di comunicazione e trasmissione**, ai sensi dell'art. 4, c. 2 della Convenzione 6 marzo 2017.

Richiamati:

- l' art. 1, c. 974 e segg. della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- i D.P.C.M. 25 maggio 2016, 6 dicembre 2016, 16 febbraio 2017;
- i Decreti del Sindaco metropolitano n.204 del 25/8/2016, n.51 del 27/2/2017, n.112 del 27/4/2017.

Visto il decreto del Sindaco metropolitano RG n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Peg per l'anno 2017.

Nel Bilancio di previsione provvisorio 2017 è stato allocato in **Entrata la somma complessiva, riferita all'intero progetto**, di euro 40.000.000,00 ai seguenti capitoli:

- 20000285 “Entrate dallo Stato per progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana”
 - 40000215 “Entrate dallo Stato per progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana”
- e per l'importo di € 701.596, riferito alla quota del progetto ad attuazione diretta di Città metropoli-

tana sono stati stanziati nella parte **Spese** del bilancio provvisorio 2017 i seguenti capitoli:

- 08011041: “Spese e servizi prestazioni professionali specialistici progetto “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana” € 170.000,00;
- 08011042 “Spese prestazioni servizi amministrativi vari per il progetto “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana” € 20.000,00;
- 08011043 “Spese per pubblicità, eventi, spese di trasferta ecc. progetto “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana” € 200.000,00;
- 08011045 ”Spese per stampe e altri servizi ausiliari concernenti il progetto “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana” € 50.000,00;
- 08011046 Spese per licenze software concernenti il progetto “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana” € 30.000,00;
- 08012006 Spese per acquisto hardware concernenti il progetto: “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana” € 31.596,00.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 23 – comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato dall’art. 5 del PTPCT a rischio alto per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Data, 30 giugno 2017

Firmato
IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI
INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI
TRASPORTO PUBBLICO
(dott. Emilio De Vita)

Firmato
IL SEGRETARIO GENERALE
e RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
(dr.ssa Simonetta Fedeli)

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico e della Segreteria Generale;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) di approvare **il progetto definitivo** delle attività di pianificazione, *e-government*, *marketing* territoriale, sviluppo di nuovi servizi e formazione, collegati e funzionali al progetto di Città metropolitana, **allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di € 701.596;
- 2) di demandare al Responsabile del Procedimento e al Responsabile del monitoraggio i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto, in particolare per ottemperare agli impegni di comunicazione e trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 3) l'entrata relativa alla somma complessiva, riferita all'intero progetto, di euro 40.000.000,00 sarà iscritta ai seguenti capitoli del Bilancio 2016:
 - 20000285 "Entrate dallo Stato per progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana"
 - 40000215 "Entrate dallo Stato per progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana"
- 4) la spesa relativa all'importo di € 701.596, riferito alla quota del progetto ad attuazione diretta di Città metropolitana, sarà iscritta ai capitoli di spesa del Bilancio 2016:
 - 08011041: "Spese e servizi prestazioni professionali specialistici progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" € 170.000,00;
 - 08011042 "Spese prestazioni servizi amministrativi vari per il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" € 20.000,00;
 - 08011043 "Spese per pubblicità, eventi, spese di trasferta ecc. progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" € 200.000,00;
 - 08011045 "Spese per stampe e altri servizi ausiliari concernenti il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" € 50.000,00;
 - 08011046 Spese per licenze software concernenti il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" € 30.000,00;
 - 08012006 Spese per acquisto hardware concernenti il progetto: "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" € 31.596,00;
- 5) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in

Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013;

- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio alto, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

FIRMATO EMILIO DE VITA

FIRMATO SIMONETTA FEDELI

data 30/6/2017

data 30/6/2017

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome <NOME>

data <DATA>

firma <FIRMA/FIRMATO>

VISTO DEL DIRETTORE DI AREA

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome

nome

data

firma

data

firma

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole Contrario**IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

nome Domenico D'Amato

data 30/06/2017 firmato D'Amato

Letto, approvato e sottoscritto IL SINDACO (Giuseppe Sala)	IL SEGRETARIO GENERALE (Simonetta Fedeli)
__F.TO SALA__	_____F.TO FEDELI__

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li __30/06/2017__	IL SEGRETARIO GENERALE
	_____F.TO FEDELI__

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____	IL SEGRETARIO GENERALE



PROGETTO
WELFARE METROPOLITANO
E RIGENERAZIONE URBANA



Città
metropolitana
di Milano



PROGETTO
WELFARE METROPOLITANO
E RIGENERAZIONE URBANA

Attività ad attuazione diretta

WORK PLAN

DAL "BANDO PERIFERIE"

**ALL'INCUBATORE METROPOLITANO PER LA RIGENERAZIONE
TERRITORIALE**

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione generale

giugno 2017



Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di lavoro di Città metropolitana di Milano composto da:

- Simonetta Fedeli** - Segretario generale - Responsabile unico del procedimento
- Isabella Susi Botto** - Responsabile Servizio Programmazione politiche territoriali - Responsabile del monitoraggio
- Franco Comelli** - Responsabile Servizio SIT Sistema informativo territoriale
- Cinzia Davoli** - D.L. Progetto DBT data base topografico
- Nausicaa Pezzoni** - Coordinamento comunicazione progetto

con il contributo di:

- Antonino Barreca** - Responsabile Servizio Gestione e conservazione documentale
- Sabrina Clissa** - Responsabile Servizio Gestione sistemi informativi
- Domenico Novellini** - Responsabile Servizio INTRANET e progetti innovativi
- Chiara Tiberi** - Responsabile Servizio Innovazione e crescita digitale

si ringraziano inoltre i colleghi dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico per i contributi e i suggerimenti



Indice

1. Premessa

2. Finalità generali. Dal programma straordinario a un modello di intervento ordinario per la rigenerazione urbana

3. Articolazione degli obiettivi specifici

- OS1 - Supportare in modo efficace l'implementazione del progetto
- OS2 - Contribuire a definire un modello di governance multilivello
- OS3 - Attivare nuove potenzialità di intervento di CM nell'ambito della rigenerazione urbana
- OS4 - Potenziare le sinergie con altre azioni del Piano strategico di CM
- OS5 - Valutare il cambiamento

4. La matrice obiettivi-attività e gli output

5. Attività e output

A1 - Programmazione

- Workplan
- Capitolati
- Piano della Comunicazione

A2 - Attuazione

- Piattaforma di gestione del progetto
- Progetto Incubatore matropolitano rigenerazione territoriale

A3 - Monitoraggio e valutazione

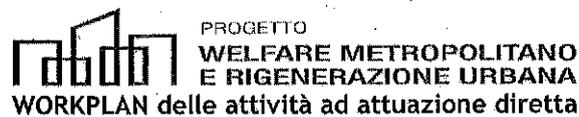
- Monitoraggio istituzionale
- Osservatorio del progetto

A4 - Comunicazione e disseminazione

- Attuazione Piano Comunicazione
- Rete delle Città Metropolitane sulla rigenerazione

A5 - Sviluppo del progetto

- Istituzione Nuclei tecnici zone omogenee
- Attivazione Incubatore matropolitano rigenerazione territoriale



1. Premessa

La Città metropolitana di Milano ha assegnato grande rilievo al tema della rigenerazione urbana fin dalla definizione dei suoi principi statutari. La definizione di *politiche di rigenerazione urbana orientate a una riqualificazione delle periferie dei centri urbani in una logica policentrica* rientra tra infatti tra i contenuti del Piano territoriale metropolitano elencati dal comma 4 dell'articolo 36 dello Statuto dell'Ente.

Un altro essenziale riferimento assunto per approcciare il tema della rigenerazione è costituito dall'articolo 30 dello Statuto, che indica che Città metropolitana instaura *forme di cooperazione e collaborazione coi comuni o con le unioni di comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi, della gestione coordinata e condivisa dell'esercizio delle rispettive funzioni, ovvero per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse.*

Anche tra i principi ispiratori del *Piano strategico* -approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 27 del 12 maggio 2016- figurano la coesione e la cooperazione tra territori e tra soggetti (istituzioni, autonomie funzionali, realtà economiche e sociali, mondo associativo e del terzo settore) per la promozione di politiche e progetti connotati da una forte impronta operativa, per la qualificazione del territorio e per la strutturazione di reti di gestione di servizi. In questa prospettiva strategica è stata colta l'importante opportunità offerta dal "bando periferie 2016", ovvero del *Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate*, istituito dall'art. 1, c. 974 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Il D.P.C.M. 25 maggio 2016 (pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1/6/2016) ha approvato il bando col quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti e Città metropolitana di Milano ha posto allo studio la redazione del suo progetto di candidatura in adesione ai propri principi statutari ed alle strategie di coesione e cooperazione del Piano strategico. Il progetto di candidatura "*Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza*" è stato infatti definito attraverso un processo concertato e fortemente condiviso con i Comuni metropolitani e con altre realtà associative presenti sul territorio, secondo una serrata ed efficace sequenza di attività comuni:



PROGETTO
WELFARE METROPOLITANO
E RIGENERAZIONE URBANA
WORKPLAN delle attività ad attuazione diretta

- 1 giugno 2016, pubblicazione Bando Periferie - analisi del Bando e definizione del tema di candidatura
- 13 giugno, richieste a tutti i Comuni manifestazioni di interesse
- 11 luglio, valutazione preliminare delle manifestazioni e richieste integrazioni per quelle ritenute coerenti con la strategia progettuale di Città metropolitana
- 25 luglio, definizione con i Comuni le modalità per la redazione della documentazione di candidatura
- 25 luglio/25 agosto, predisposizione coordinata da Città metropolitana con i Comuni della documentazione di candidatura
- 25 agosto, Decreto Sindaco metropolitano approvazione progetto di candidatura
- 26 agosto, invio candidatura alla P.C.M

Il progetto è articolato, nella logica assunta di reti cooperative, in sei Programmi di intervento, condivisi dalle rispettive aggregazioni territoriali, come sotto elencate:

	zona omogenea	Proponente/i	PROGRAMMA di INTERVENTI
1	Adda Martesana + Milano	Comuni asta Martesana M2 (Milano, Vimodrone, Cernusco s.N., Cassina de' Pecchi, Bussero, Gorgonzola, Gessate)	<i>Riqualificazione urbana e territoriale degli ambiti delle stazioni M2 lungo l'asta della Martesana</i>
2	Adda Martesana	Pioltello, Tribunale di Milano, Prefettura UTG di Milano, Altri Sostenitori	PERIFERIE AL CENTRO <i>Riqualificazione del Quartiere Satellite</i>
3	Alto Milanese	Castano Primo, Legnano e Rescaldina	INTEGRATION MACHINE <i>Riqualificazione delle periferie dell'Alto Milanese</i>
4	Nord Milano	Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, PLIS Media Valle Lambro	RIGENERAZIONE URBANA NEL NORD MILANO
5	Nord Ovest	Patto per il Nord Ovest (Comuni di Rho -capofila- Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Pero, Settimo Milanese, Solaro, Senago, Vanzago) con Aziende consortili Servizi sociali Sercop e Comuni Insieme	RICA (Rigenerare comunità e abitare) verso Human Technopole
6	Sud Ovest	Pieve Emanuele, Rozzano	PER UNA CITTA' DI NOI <i>Interventi di rigenerazione urbana e di sviluppo socioculturale nell'area Sud Ovest</i>



PROGETTO
WELFARE METROPOLITANO
E RIGENERAZIONE URBANA
WORKPLAN delle attività ad attuazione diretta

La dimensione economica del progetto ammonta complessivamente a euro 50.763.172, di cui il contributo richiesto a valere sul bando è pari a euro 40.000.000. Tale contributo è indirizzato per 39.298.404 euro a interventi in opere pubbliche e azioni sociali da attuare dai Comuni e per 701.596 euro ad attività di pianificazione, *e.government*, *marketing* territoriale, sviluppo di nuovi servizi e formazione, funzionali al progetto, in conformità a quanto previsto dall'art.4, c.5 del bando 1 giugno 2016. Tale disposizione consente infatti di destinare una quota non superiore al 5% del contributo alle attività richiamate e Città metropolitana di Milano ha ritenuto, pur privilegiando l'assegnazione delle risorse per opere e azioni direttamente incidenti sui territori, di riservare una quota di poco più dell'1,7% per potenziare e sviluppare le proprie capacità di coordinamento e il proprio ruolo di regia attiva del progetto, nella prospettiva strategica di realizzare e implementare in via permanente e ordinaria un incubatore metropolitano per la rigenerazione territoriale.

In relazione a tale obiettivo, sono state avviate attività preparatorie di organizzazione e di comunicazione del progetto già nel periodo immediatamente successivo alla candidatura, come dettagliatamente descritto nelle successive parti della presente relazione.

Il work plan contempla dunque le attività direttamente svolte e da svolgersi da parte di Città metropolitana sull'intero orizzonte temporale di attuazione del progetto e che sono state accelerate a partire dalla comunicazione (nota Prot. Gen. 300876 del 30/12/2016) di inclusione nella graduatoria del bando in posizione utile ai fini della concessione del finanziamento, e dal D.P.C.M. 6 dicembre 2016 (pubblicato in G.U. il 5 gennaio 2017) di approvazione della graduatoria, in cui il progetto di Città metropolitana Milano è collocato al 13° posto. Il Decreto, in parte modificato con D.P.C.M. 16 febbraio 2017, ha stabilito il finanziamento dei primi 24 progetti con le risorse di cui all'art. 1 comma 978 della L.208/2015 e ha dettato le indicazioni operative e le scadenze per l'attuazione degli interventi e l'erogazione delle quote di finanziamento.

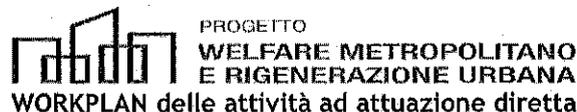
La Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Milano, sottoscritta il 6-8 marzo 2017, definisce puntualmente il quadro delle regole per la gestione del progetto, sull'impianto delle quali è stato disegnato un modello di *governance* condiviso con i Comuni e tutti gli attori coinvolti nella candidatura. Un modello -fondato sui *Patti di attuazione*- che, come si dirà in seguito, ha determinato una forte impronta innovatrice sotto il profilo organizzativo e delle relazioni interistituzionali, anticipando una prospettiva più complessiva di *governance* multilivello configurata come agenzia "intersettoriale e multi-attoriale".


PROGETTO
WELFARE METROPOLITANO
E RIGENERAZIONE URBANA
WORKPLAN delle attività ad attuazione diretta

Per rispondere efficacemente alle scadenze e alla qualità di realizzazione richieste nell'attuazione degli interventi, è stato infatti definito per ciascuna aggregazione territoriale un Patto di attuazione, specificamente declinato in ragione delle peculiarità del rispettivo Programma di interventi, sottoscritto da tutti i soggetti attuatori.

Oltre alle figure di Città metropolitana in qualità di *Capofila unico* (in quanto beneficiario del finanziamento) e dei *Partner di attuazione* (in quanto soggetti responsabili dell'attuazione, alcuni casi anche delegati da altri partner di candidatura), alcuni dei Patti, nelle realtà territoriali più mature sotto il profilo della cooperazione (Adda Martesana, Alto Milanese e Nord Ovest) vedono la figura del Coordinatore di zona, con funzioni di raccordo e coordinamento locale, che anticipa in qualche misura la strategia, anch'essa di seguito descritta, di costruzione di strutture tecniche condivise tra Città metropolitana e Comuni, da articolarsi per zone omogenee.





2. Finalità generali. Dal programma straordinario a un modello di intervento ordinario per la rigenerazione urbana

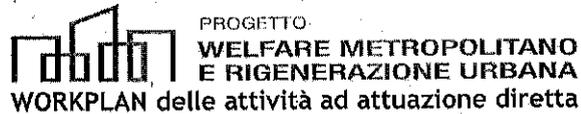
Il progetto di Città metropolitana di Milano può essere definito al contempo un mosaico di progetti, coerenti e fortemente caratterizzati dalla strategia comune rappresentata dal tema "Welfare metropolitano", e una tessera nel mosaico più ampio del Piano strategico, di cui intende rappresentare uno dei primi campi di concreta sperimentazione.

Il Programma straordinario per le periferie rappresenta infatti per Città metropolitana un'importante occasione per misurarsi con alcune questioni fondamentali del governo metropolitano ed è stato interpretato come una possibilità di rilancio di questa dimensione.

L'obiettivo del programma è quello di innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e al contempo alla necessità di luoghi per attività culturali, aggregative, anche a valenza economico-produttiva, volte a sostenere l'inclusione sociale, oltre che a promuovere un sistema di mobilità sostenibile che metta in rete tali spazi.

Il programma è articolato in sei macro-progetti, ciascuno afferente a un'aggregazione di Comuni dell'area metropolitana, all'interno dei quali il tema della rigenerazione viene declinato in base alle potenzialità del territorio di riferimento con l'intento condiviso di ideare una rinnovata accessibilità delle periferie metropolitane. Il tema della riqualificazione delle periferie, in questa cornice, è stato interpretato nell'accezione di una progettualità finalizzata a incrementare l'accesso degli abitanti ai diritti fondamentali alla casa, alla cultura, all'inserimento lavorativo, all'inclusione sociale, diritti espressi nella definizione di "welfare metropolitano": i luoghi periferici interessati dal progetto sono quelli che presentano le maggiori criticità nell'accesso all'ampia gamma di servizi che danno forma all'abitare, luoghi la cui collocazione geografica gioca un ruolo secondario rispetto ai livelli di marginalità rappresentati. Secondo questa impostazione programmatica, le trasformazioni previste in ciascuno dei sei macro-progetti si sviluppano in una serie di interventi intersettoriali, interessando più livelli con cui un programma di riqualificazione orientato al welfare è chiamato a misurarsi: quello ambientale e di una mobilità sostenibile sul territorio, quello dell'inclusione abitativa, quello della promozione sociale ed occupazionale.

Definito nel quadro del *Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie*, tale approccio complesso al tema della rigenerazione urbana viene assunto da Città metropolitana di Milano come metodo ordinario di interpretazione e di intervento nei progetti per la riqualificazione di ambiti marginali che verranno sviluppati in futuro. In questa chiave, il Programma straordinario rappresenta per Città metropolitana la



prima fase di un percorso che vedrà coinvolti territori più estesi rispetto a quelli attualmente interessati dagli interventi, e costituisce il campo di sperimentazione di un metodo di lavoro cooperativo, intersettoriale e inter-istituzionale, che diverrà modello di riferimento per tutti i programmi di rigenerazione alla scala metropolitana.

Il Programma offre infine la possibilità di esplorare e porre al centro dell'agenda metropolitana un tema di frontiera. Attraverso la candidatura, prima, e la progressiva implementazione in corso, la rigenerazione urbana e territoriale si sta imponendo come tema sfidante e trasversale in grado di mobilitare e aggregare una molteplicità di soggetti su progetti di carattere innovativo e di significativo impatto.

Per questo, il progetto intende definire una forma innovativa, efficace e replicabile di "welfare metropolitano", che superi l'approccio emergenziale, i localismi e la settorialità degli interventi per dare risposta a diverse condizioni di fragilità - la domanda abitativa e l'inserimento sociale di popolazioni svantaggiate, l'abitare temporaneo di migranti e rifugiati, l'assistenza ai "nuovi poveri"- integrando differenti settori di intervento e diverse aggregazioni metropolitane - associazioni culturali e religiose, terzo settore, ecc.- in cooperazione con le istituzioni e con una copertura territoriale ampia (avendo a riferimento le "zona omogenee").

E' significativo, in tal senso, che in Lombardia si stiano al momento affrontando due questioni cruciali: una revisione del sistema delle relazioni istituzionali, mediante in particolare l'*Intesa quadro* Regione - Città metropolitana (ex L.R.32/2015) e una revisione degli strumenti ordinari di governo del territorio, mediante un progetto di legge di modifica della L.R.12/2005, in particolare con la definizione della natura e del ruolo del Piano territoriale metropolitano (PTM) e dei suoi rapporti con il Piano territoriale regionale (PTR).

Sul primo fronte, l'ipotesi di sviluppo del progetto ambisce a definire una significativa prassi innovativa per implementare, nell'ambito dei rapporti PTR-PTM, una sperimentazione circoscritta ma estremamente concreta dell'*Intesa quadro* Regione-Città metropolitana, passibile di adattamenti successivi e aggiustamenti per verificare efficacia e strumenti in vista del più esteso orizzonte dell'*intesa* generale.

Sul secondo, in chiave più giuridico-regolativa, l'evoluzione del progetto può contribuire a definire una nozione di rigenerazione urbana e territoriale e delle relative modalità di intervento nell'ambito della legge sul governo del territorio (L.R.12/2005), che dia una copertura normativa alle esperienze virtuose fin qui sperimentate, sia su iniziativa volontaristica sia sulla spinta della partecipazione a questo e ad altri programmi di intervento straordinari.



3. Articolazione degli obiettivi specifici

La partecipazione di Città metropolitana di Milano al Bando Periferie ha richiesto un notevole sforzo di innovazione rispetto alla consueta prassi amministrativa dell'Ente, comportando un lavoro ai margini e, per alcuni aspetti del progetto, al di fuori dei tradizionali campi di competenza degli Uffici. La costruzione di un programma complesso, che ha visto la partecipazione di una pluralità di soggetti e di istituzioni sotto la regia di Città metropolitana, ha rappresentato un'occasione per cambiare paradigma di riferimento nella pianificazione dello sviluppo territoriale, adottando la prospettiva di una progettualità che abbiamo definito "a rete aperta": un disegno cioè che ha origine entro un metodo di lavoro collaborativo che coinvolge attori di diversa natura (oltre alle istituzioni, associazioni, cooperative, enti di categoria, consorzi,...) organizzati in rete, e dà vita a progetti che prevedono ricadute, in termini di miglioramento della qualità urbana, su diversi contesti territoriali fra loro interrelati. Rete aperta anche perché si pone in una prospettiva che prevede la replicabilità dei modelli virtuosi su territori più estesi. Tale impostazione è stata ritenuta più adatta a cimentarsi con le sfide dello sviluppo territoriale contemporaneo, poiché permette di superare, in sinergia con i diversi soggetti interessati dalle trasformazioni, la logica emergenziale con cui vengono affrontati problemi complessi come quello dell'accoglienza e della costruzione di servizi per la comunità; e consente altresì di cambiare la scala con cui si è soliti approcciare il tema della riqualificazione. La prospettiva della rigenerazione urbana si accompagna dunque a un radicale cambiamento del modo di affrontare la pianificazione, un cambiamento che non è secondario all'introduzione di nuovi contenuti per i progetti. In particolare pianificare un intervento di rigenerazione urbana presuppone l'acquisizione di specifiche competenze al fine di:

- saper integrare tra loro temi e dimensioni che all'interno delle Amministrazioni hanno tipicamente rappresentato ambiti di competenza separati;
- saper agire in modo trasversale ai tradizionali confini amministrativi e costruire aggregazioni strategiche all'interno di territori ampi ed eterogenei;
- saper mobilitare attori e comunità molteplici nell'organizzazione pratica di servizi che, combinando welfare e altre funzioni di rilevanza metropolitana, sappiano costituire nuove centralità per il territorio.

Il raggiungimento di tali presupposti rappresenta un obiettivo strategico per lo sviluppo di un'attitudine progettuale di Città metropolitana, che ha visto nel progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" una prima importante attivazione dell'Istituzione in questa prospettiva. Negli obiettivi specifici che seguono la strategia generale viene articolata, illustrando a seguire il lavoro che, grazie alle risorse derivate dal Bando periferie, Città metropolitana intende intraprendere al fine di valorizzare l'occasione offerta dal processo in



corso per veicolare l'innovazione sociale e organizzativa associata alla prospettiva della rigenerazione urbana e per consolidarla come *modus operandi* replicabile in futuro.

OS1 - Supportare in modo efficace l'implementazione del progetto

Città Metropolitana, attraverso questa prima sperimentazione, si mette alla prova nell'esercizio di un ruolo che potrebbe diventare una sua specificità: quello di "agenzia per la promozione della rigenerazione urbana e territoriale" e di un approccio intersettoriale ad essa. Supportare in modo efficace l'implementazione del progetto significa rispondere correttamente e in piena efficienza alle sue fasi di attuazione e monitoraggio ma, nella prospettiva assunta, significa anche saper gestire in modo strategico l'eterogeneità e la ricchezza dei progetti che compongono il programma "welfare metropolitano", individuando in ciascuno di questi i potenziali ingredienti per la rigenerazione dei territori marginali dell'intera area metropolitana.

A questo fine, l'implementazione del progetto sarà realizzata attraverso l'introduzione di chiavi di lettura utili a riconoscere nuovi temi di sviluppo e associarli alle potenzialità dislocate sul territorio, la mobilitazione e l'attivazione di attori, risorse e opportunità attorno alla implementazione di progetti strategici che sviluppino sistemi di "win win", e l'attuazione degli interventi come occasione di "capacitazione" degli attori territoriali, lo sviluppo di competenze, il rafforzamento e il possibile ampliamento delle reti tra gli attori stessi.

Questo obiettivo si esplica sostanzialmente attraverso il potenziamento della struttura organizzativa che costituisce condizione di continuità nell'esercizio di questo ruolo nei prossimi anni; conseguentemente si ritiene fondamentale che gran parte delle risorse del Programma straordinario riservate a Città Metropolitana siano destinate al lavoro ad esso associato, come più oltre verrà dettagliato.

OS2 - Contribuire a definire un modello di governance multilivello

Questo obiettivo si propone di usare il tempo e le risorse garantiti dal progetto per attivare una struttura di regia funzionale, oltre che alle esigenze di coordinamento interno nel breve periodo, anche a quelle di lungo periodo associate al ruolo che Città Metropolitana si candida ad assumere per orientare le dinamiche di rigenerazione urbana. Questo approccio implica che, oltre a rappresentare i soggetti istituzionalmente coinvolti nel progetto, C.M. preveda uno spazio di confronto e integrazione tra il variegato sistema di competenze che articola il territorio metropolitano. Sul piano istituzionale andrà disegnato un modello di regia del progetto che segua quello già avviato sul piano organizzativo: un modello di governance multilivello configurato come agenzia "intersettoriale e multi-attoriale" adatta a lavorare in modo flessibile



e capace di mobilitare le competenze utili per il riconoscimento delle esigenze dei singoli territori e delle opportunità a cui si intende dar seguito.

OS3 - Attivare nuove potenzialità di intervento di CM nell'ambito della rigenerazione urbana

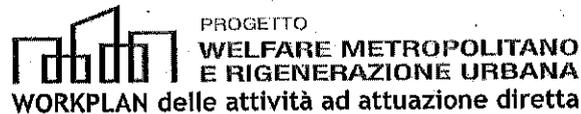
L'obiettivo è di attivare politiche innovative da parte di Città metropolitana dando continuità all'orientamento introdotto con il progetto "Welfare metropolitano", e permeare con questo il contenuto degli interventi futuri di rigenerazione urbana. In questa direzione sarà necessario condurre letture -integrate e intersettoriali- del territorio, nei suoi aspetti di criticità ma anche nel sistema di opportunità che lo caratterizzano, funzionali ad aprire nuovi orizzonti di riferimento per un programma di rigenerazione.

Questo obiettivo è trasversale anche alle finalità del Piano territoriale metropolitano, di cui si stanno ponendo le basi di avvio, e implica un'attività analitica e programmatica di medio-lungo periodo, come sarà illustrato nei capitoli successivi.

Oltre a sviluppare studi dedicati a verificare in via preliminare la fattibilità nel contesto metropolitano di modelli d'azione per la rigenerazione urbana che hanno avuto successo altrove e che potrebbero essere replicati (confronto di *best practice*), l'obiettivo sarà implementato attraverso percorsi di pianificazione, di progetto e di candidatura ad altri bandi di finanziamento per gli stessi territori (riguardanti temi e dimensioni complementari rispetto a quelle degli interventi già finanziati) o per altri territori inclusi nel contesto metropolitano.

OS4 - Potenziare le sinergie con altre azioni del Piano strategico di CM

Le nuove potenzialità di intervento nell'ambito della rigenerazione urbana che Città metropolitana si dispone ad attivare, saranno orientate a promuovere logiche di rete per costruire un sistema di servizi per l'accoglienza e la coesione sociale. In questa prospettiva, lo sviluppo di un'attitudine progettuale che scaturisca dall'esperienza di attuazione del progetto "Welfare metropolitano", verrà declinato in modo coerente all'obiettivo del Piano Strategico di "promuovere, anche attraverso la cooperazione tra pubblico e privato, con particolare riferimento al terzo settore, un nuovo sistema di welfare generativo, inteso come leva strategica per l'innovazione". Le iniziative per la rigenerazione urbana che verranno intraprese saranno cioè sempre concepite con l'obiettivo di progettare luoghi aperti al territorio: non soltanto spazi per l'accoglienza ma potenziali attrattori per tutti i cittadini metropolitani, con funzioni di rilevanza sovracomunale.



“Costituire le Zone omogenee come nuovo strumento di governance intercomunale ovvero come articolazioni in forma associata dei servizi comunali e per l’esercizio di funzioni di competenza metropolitana” è un obiettivo prioritario del Piano strategico ed è intorno ad esso che si sono definiti i programmi dei sei diversi ambiti territoriali. Nella prospettiva di sviluppare e potenziare tale strumento di governance, verrà intrapreso un lavoro di supporto e accompagnamento dei processi di trasformazione che interessano i diversi ambiti territoriali, al fine di consolidare ulteriormente la progettualità delle Zone omogenee, oltre che di indirizzare le stesse a promuovere programmi di rigenerazione che possano includere progressivamente territori più estesi.

OS5 - Valutare il cambiamento

Con l’obiettivo di impiegare i finanziamenti previsti dal Bando Periferie in un’ottica di investimento per il futuro, si prevede di accompagnare la fase di implementazione del progetto affiancando alla funzione di monitoraggio una attività di valutazione degli esiti e degli impatti generati dal progetto in modo funzionale a garantire eventuali ri-orientamenti in corso d’opera e apprendimenti per il futuro.

Mentre la funzione di monitoraggio è intesa come attività indirizzata a controllare il conseguimento dei risultati previsti dal progetto (sulla base di indicatori quanto più possibile riconducibili a “prodotti” attesi e al criterio di efficienza della realizzazione), la funzione di valutazione è rivolta a considerare “l’efficacia” dell’azione attivata rispetto agli obiettivi generali per rispondere ai quali il progetto è stato concepito. In particolare, mettendo a punto un modello di valutazione ad hoc e organizzando il processo di valutazione in modo coordinato con le diverse fasi di evoluzione del progetto, l’attività di valutazione sarà rivolta a verificare gli esiti generati dal progetto, gli impatti prodotti, le criticità emergenti, come sarà illustrato al punto A3.

Valutare il cambiamento, nella complessità degli aspetti che lo producono, riveste un’importanza fondamentale nel processo di gestione del progetto, costituendo quell’insieme di azioni che permettono, come è intenzione esplicitata da Città metropolitana fin nel programma di candidatura al Bando, la codificazione delle esperienze virtuose finalizzata a percorsi di formazione a nuove modalità di governance che possano diventare l’ossatura dell’organizzazione e della gestione dei servizi alla scala sovracomunale.

4. La matrice obiettivi-attività e gli output

La realizzazione del progetto si articola in una serie di attività, in parte parallele e in parte in sequenza temporale, come ad es. la comunicazione/disseminazione che ne accompagna tutto lo sviluppo cronologico. Gli *output* delle attività costituiscono i riferimenti concreti per la definizione del programma di lavoro, il controllo sul suo stato di avanzamento e la valutazione della sua efficacia ed è pertanto particolarmente importante istituire e mantenere una forte connessione tra essi e gli obiettivi di partenza del progetto.

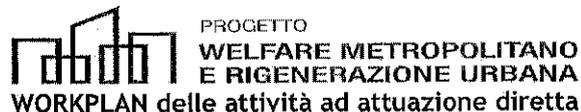
La matrice che segue individua le connessioni tra tutti o alcuni degli obiettivi specifici illustrati e gli *output* previsti per ciascuna attività, che nel paragrafo successivo saranno dettagliate nella loro definizione, nella tempistica e in una prima stima complessiva dei costi.

	A1	A2	A3	A4	A5
	Programmazione	Attuazione	Monitoraggio	Comunicazione e disseminazione	Sviluppo
O1	-WORKPLAN	- PIAT GEST PROG (Coor Progr.	- MONITORAGGIO ISTITUZIONALE (Pres.Consiglio Min.)	- Attuazione PIANO COMUNICAZIONE - RETE CM sulla RIGENERAZIONE	- Istituzione NUCLEI TECNICI ZONE OMOGENEE
O2	- Redazione CAPITOLATI acquisizione beni e servizi	- Progettazione INCUBATORE METROPOLITANO del PROGETTI di RIGENERAZIONE TERRITORIALE	- OSSERVATORIO DEL PROGETTO - Attivazione e popolamento INCUBATORE METROPOLITANO del PROGETTI di RIGENERAZIONE TERRITORIALE		
O3					
O4	- Redazione PIANO DELLA COMUNICAZIONE				
O5					

Risulta evidente che i primi due obiettivi, riferibili essenzialmente ad una efficace gestione del progetto finanziato dal programma straordinario, generano *output* indispensabili per la sua realizzazione, mentre gli obiettivi 3, 4 e 5, guardando oltre il programma in una dimensione strategica di medio-lungo periodo, avranno nella definizione e implementazione permanente dell' "Incubatore metropolitano per la rigenerazione territoriale" il loro prodotto più ambizioso e sfidante.

5. Attività e output

Il livello di definizione degli *output* di seguito descritti, proprio per il loro diverso livello di maturazione, non è omogeneo e il *workplan* potrà subire revisioni e integrazioni in corso d'opera, sulla scorta di autovalutazioni dei risultati raggiunti ma anche del coordinamento con iniziative di altri soggetti interessati e cooperanti sul tema della rigenerazione (es. ANCI).



Anche la stima dei costi di ciascun *output* viene rinviata alla conclusione degli approfondimenti che si stanno svolgendo nell'attuale fase di redazione dei capitolati delle prestazioni di servizi e degli acquisiti di infrastrutture *software* e *hardware* connesse alle diverse attività. Sulla base delle analisi di fabbisogno finora effettuate, viene pertanto indicata una ripartizione sommaria dell'ammontare del contributo tra le diverse attività.

A1 - Programmazione

L'attività, in corso, di programmazione riveste una grande importanza per la buona gestione di tutte le altre attività. Mediante la costruzione di un chiaro orizzonte programmatico si intende valorizzare appieno le relazioni/sinergie attivate dal progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" per approfondire temi e costruire nuove *vision* condivise per lo sviluppo del territorio metropolitano, con riferimento al suo quadro di pianificazione strategica e territoriale.

Lo sguardo intersettoriale e integrato attivato con il progetto dovrebbe servire a orientare la ricerca sistematica sul territorio metropolitano di risorse e opportunità attorno a cui consolidare e articolare la trama del sistema di welfare, ma anche a replicare e ampliare l'approccio ad altri temi dello sviluppo metropolitano.

Gli *output* di questa attività sono quasi interamente prodotti con risorse interne e la stima dei relativi costi è limitata a un impegno per spese generali di poco più di 7.000 euro.

Gli *output* di questa attività sono:

Workplan

Il presente workplan rappresenta uno dei primi *output* del progetto.

Come già anticipato, esso potrà subire revisioni e integrazioni in corso d'opera, avendo attenzione a contemperare modifiche e aggiustamenti rivolti a garantire efficienza ed efficacia dell'azione nel breve periodo e a costruire progressivamente le condizioni per la prosecuzione e l'estensione dell'approccio proposto anche oltre il termine del finanziamento e gli ambiti d'intervento finora praticati.

Capitolati

Parallelamente all'approfondimento della programmazione delle attività connesse all'attuazione del progetto, sono in corso di redazione i capitolati delle acquisizioni di beni e servizi che integreranno le risorse interne già presenti. Per alcuni di essi, sono state individuate soluzioni *software* e relative infrastrutture *hardware* secondo una prima ipotesi di lavoro da integrare e affinare in sede di progettazione esecutiva. Le soluzioni potranno essere suscettibili di sviluppi a più lungo termine, in una logica incrementale aperta che sta orientando la stesura dei capitolati.



Una efficiente gestione di tutte le attività di progetto impone anche il potenziamento dei dispositivi *hardware* attualmente in uso, che risultano obsoleti e del tutto inadeguati alla possibilità di utilizzare alcune funzionalità previste dagli strumenti collaborativi necessari al progetto più oltre descritti.

Alcune prestazioni di servizi saranno anche definite a valle di una ricognizione delle esperienze di agenzie di scala metropolitana per la rigenerazione urbana che sono state promosse altrove e di un approfondimento dei modelli di *governance* che le hanno sostenute, nella prospettiva di attingere a esperienze consolidate che hanno dato prova di efficacia.

Piano della Comunicazione

Per svolgere efficacemente e valorizzare l'attività di comunicazione e disseminazione è stato attivato fin dalle fasi immediatamente successive alla candidatura un impegno di pubblicizzazione del progetto, teso in primis a sensibilizzare, oltre ai soggetti direttamente coinvolti, altri *stakeholders* interessati e a implementare in modo diffuso l'approccio assunto alla rigenerazione territoriale.

E' cominciato così un lavoro di *networking* e di confronto, anche con quanto realizzato dalle altre Città metropolitane, rivolto ad ampliare la rete e la mobilitazione sul tema.

Il piano della comunicazione ha quindi già al suo attivo le attività e gli eventi realizzati finora e si estende al programma dei prossimi eventi in agenda (cfr. più avanti il paragrafo Attuazione Piano della Comunicazione).

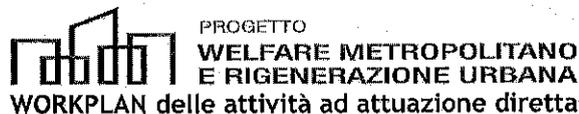
Con il Piano della Comunicazione si intende dotare la struttura organizzativa e gli attori impegnati nell'attuazione degli interventi di rigenerazione di un programma coordinato di comunicazione del progetto e delle iniziative ad esso correlate. Tale programma sarà costantemente aggiornato e reso accessibile mediante l'attività dell'Osservatorio del progetto, anch'essa più avanti descritta.

A2 - Attuazione

Attraverso l'attuazione del progetto, ed a partire dall'organizzazione operativa definita con i Patti territoriali, si intende promuovere un sistema rivolto agli attori direttamente impegnati, con la messa a punto e l'erogazione di servizi di supporto tecnico che, come già detto, possano poi svilupparsi anche oltre i confini del progetto stesso.

E' prevista pertanto quale *output* principale, direttamente finalizzata alla gestione di tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione degli interventi, la realizzazione di una piattaforma a ciò dedicata.

Ad essa si aggiunge però la definizione del più ambizioso progetto dell'incubatore della rigenerazione.



A entrambi questi output sarà dedicata la gran parte degli investimenti in beni e servizi nella fase di avvio dell'attuazione del progetto, collocabile temporalmente nei prossimi 12-18 mesi e stimabile sotto il profilo economico in circa 150.000 euro.

Piattaforma di gestione del progetto

La gestione del progetto implica da parte di città metropolitana la predisposizione di una appropriata organizzazione per la gestione delle varie attività amministrative tra i soggetti responsabili degli interventi e città metropolitana stessa. Tra di esse la principale sarà evidentemente lo scambio e l'archiviazione della documentazione ufficiale, specialmente quella utile per la rendicontazione e la conseguente erogazione del finanziamento. A tal proposito verrà sviluppata una piattaforma in grado di gestire il *workflow* completo del progetto. Tale strumento non si limiterà alla sola archiviazione e catalogazione documentale, bensì anche a rendere fruibile, accanto ai documenti stessi, anche un insieme di altri contenuti informativi o strumentali per il progetto, quali agende comuni, liste di contatti, *news*, stati di avanzamento degli interventi e quanto altro utile alla gestione del progetto.

Tra le principali funzionalità della piattaforma utili per la gestione collaborativa del progetto, si richiamano, a titolo di esempio:

- la possibilità di creare un cruscotto (dashboard) personalizzato per ciascun utente che può avere accesso all'insieme dei progetti e relative librerie o a una parte di essi;
- la possibilità di creare un "ambiente" ("site") dedicato a ciascun progetto che contiene anche una libreria di documenti e risorse digitali di vario tipo e formato (mappe, pdf, video). - la possibilità per ciascun responsabile di un "site" di dare l'accesso ad utenti con ruoli differenziati (lettura, modifica, moderazione ecc.)
- la possibilità di catalogare files e materiali per tipologie e parole chiave e di commentarli
- la possibilità di gestire notifiche via mail agli utenti
- la possibilità di ricercare qualsiasi documento per tipologia, per argomento o per altri filtri di ricerca che possono essere definiti.

Progetto Incubatore metropolitano rigenerazione territoriale

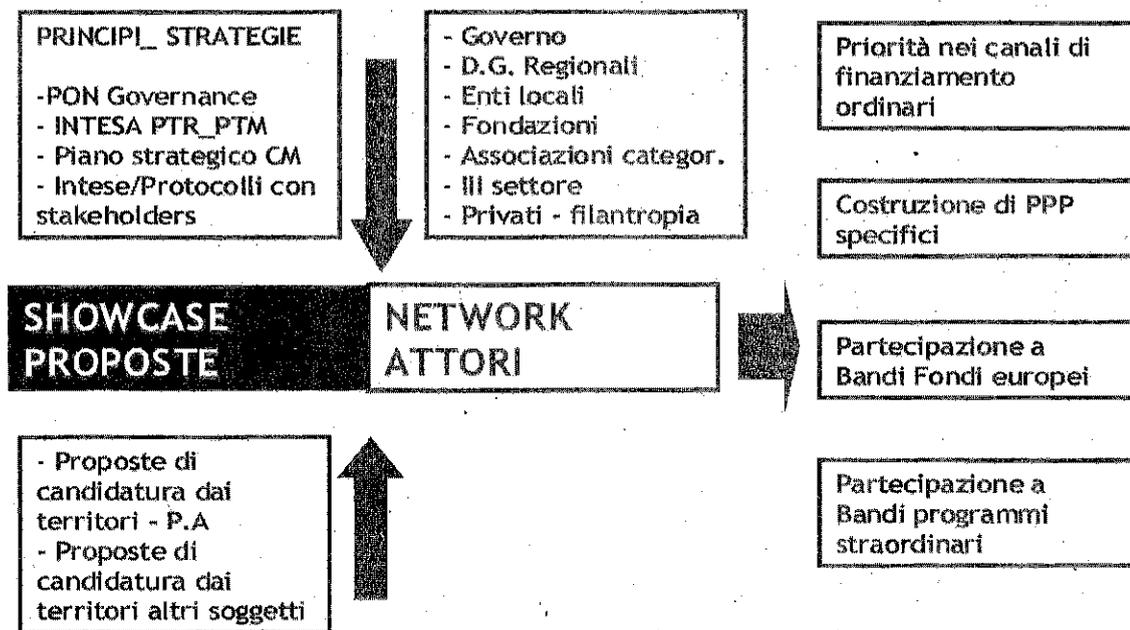
Secondo la definizione data dalla Commissione Europea, un *incubatore d'impresa* è un'organizzazione che accelera e rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati che includono gli spazi fisici dell'incubatore, i servizi di supporto allo sviluppo del business e le opportunità di integrazione e *networking*. L'erogazione di tali servizi e il contenimento delle spese derivante dalla condivisione dei costi e dalla realizzazione di economie di scala, fanno sì che l'incubatore d'impresa migliori in modo significativo la sopravvivenza e le prospettive di crescita di nuove start up (*European Commission Enterprise Directorate General, February 2002*).


 PROGETTO
**WELFARE METROPOLITANO
 E RIGENERAZIONE URBANA**
 WORKPLAN delle attività ad attuazione diretta

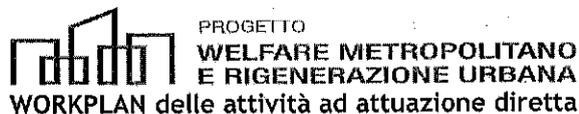
Analogamente, l'*Incubatore Metropolitano e Showcase di Rigenerazione territoriale* può essere definito come un'organizzazione all'interno di Città Metropolitana di Milano che alimenti ed acceleri lo sviluppo delle progettualità del territorio attraverso una serie di servizi e risorse di supporto, organizzati e sviluppati dal *management* dell'incubatore e offerti sia nell'incubatore che attraverso la sua rete di contatti.

L'incubatore mira a promuovere lo sviluppo progettuale e la creazione di interventi integrando talenti, tecnologie, *know-how* e reperimento di capitale all'interno di una rete che favorisce la crescita del territorio, misurata nella sua capacità di rigenerazione urbana.

Per realizzare tali obiettivi l'incubatore fornisce sia servizi di struttura che consulenziali a elevato valore aggiunto che vanno dall'erogazione di tecnologia ed informazioni, alla consulenza sulla definizione e lo sviluppo dei progetti e la formazione imprenditoriale, dalla consulenza amministrativa al monitoraggio dei finanziamenti, dal *networking* con altri *stakeholders*, fino ai servizi di comunicazione e *marketing*.



Oltre a tutto questo, un incubatore istituzionale quale quello Metropolitano dovrà essere una sorta di "certificatore di qualità" dei partner e dei progetti che si sviluppano al proprio interno, in termini di aderenza alle strategie sovra locali (PON, Intesa quadro con Regione, Piano Strategico Metropolitano, PTM, PTR...) ed in termini di corrispondenza ai modelli di *governance* condivisi e modellizzati. Tale processo di certificazione non può prescindere da un ruolo che a livello nazionale e/o regionale deve essere riconosciuto a Città Metropolitana, in qualità di selezionatore dei progetti quali parti attuative delle strategie sovralocali e di garante della loro aderenza alle metodologie virtuose individuate.



La fase progettuale necessaria per attivare l'Incubatore metropolitano della rigenerazione territoriale contempla:

- da una parte, l'analisi e la messa a sistema del patrimonio di persone, tecnologie e *know how* presente in Città Metropolitana per comprendere come meglio inserire questa nuova struttura all'interno dell'ente,
- dall'altra un *audit* del territorio in termini di *stakeholders* (comuni, enti territoriali, associazioni di categoria, università...) per evitare duplicazioni e dispersioni di competenze e costruire una rete preliminare partecipe alla fase di gestazione.

Tale progettazione potrà essere supportata da competenze di elevata professionalità, con particolare riferimento all'università. I tempi di tale azione saranno di circa 12-15 mesi in quanto necessitano di un approfondito e costante dialogo istituzionale, all'interno di città metropolitana innanzitutto, ma anche con gli altri enti territoriali in un ottica di progettazione partecipata e condivisa.

A3 - Monitoraggio e valutazione

Mentre l'attività di monitoraggio è funzionale a tener sotto controllo il conseguimento dei risultati previsti dal progetto -sulla base di indicatori omogenei a livello nazionale e riconducibili a "prodotti" attesi e al criterio di efficienza della realizzazione- la funzione di valutazione è rivolta a considerare "l'efficacia" dell'azione attivata rispetto agli obiettivi generali per rispondere ai quali il progetto è stato concepito. In particolare, mettendo a punto un modello di valutazione ad hoc e organizzando il processo di valutazione in modo coordinato con le diverse fasi di evoluzione del progetto,

Il monitoraggio del progetto è regolato a livello nazionale dall'apposito gruppo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Agli adempimenti dettati dal rispetto di tali regole, Città metropolitana di Milano intende affiancare un'attività di valutazione rivolta ad individuare e affrontare i nodi "sensibili" che emergono dal percorso attuativo, con particolare attenzione a:

- verificare gli esiti generati -direttamente o indirettamente- dal progetto con riferimento agli obiettivi originari, distinguendo tra esiti previsti ed esiti imprevisi e approfondendo le implicazioni per il futuro;
- gli impatti in termini di modifica ed evoluzione delle *routines* e dei sistemi di relazione tra gli attori coinvolti nel campo della rigenerazione urbana del contesto metropolitano;
- le criticità emergenti nel corso dell'iter di attuazione che, inizialmente non contemplate, richiedono di adottare nuovi approcci e progettualità ad hoc per poter essere affrontate e gestite.



Secondo questa impostazione, l'attività di valutazione riveste grande importanza e si distribuisce su tutto il tempo di vita del progetto, impiegando tuttavia risorse contenute e stimate complessivamente in euro 100.000.

Gli output di questa attività sono:

Monitoraggio istituzionale

La modulistica e il sistema di *reporting* del monitoraggio istituzionale saranno disponibili a partire dal prossimo mese di luglio.

In attesa di disporre del sistema omogeneo a livello nazionale, Città metropolitana ha adottato una propria anagrafica degli interventi e ha raccolto le informazioni relative al loro avanzamento progettuale con restituzioni in tabelle di sintesi, particolarmente utili per il controllo generale del processo.

La codifica adottata per l'anagrafica degli interventi tiene conto di:

AMBITO . PROGRAMMA . INTERVENTO . TIPO (Azione/Lavoro)

esempio: MA.1.3.L si riferisce all'intervento di

Martesana-Adda. Programma 1. Intervento 3. Tipo Lavoro".

Nell'attività di monitoraggio finora svolta, si è inoltre posta particolare attenzione ad allineare i termini economico-finanziari del progetto con quanto stabilito dal servizio supporto CUP. Sono state in particolare verificate le corrispondenze per ogni intervento tra le voci "costo totale del progetto" e "importo del finanziamento pubblico" con le rispettive "spesa prevista" e "contributo richiesto" presenti nella tabella di sintesi degli interventi allegata al progetto di candidatura.

Tale verifica incrociata ha consentito di evidenziare fin dalle fasi prodromiche all'attuazione degli interventi alcune imprecisioni che sono state quindi corrette.

Osservatorio del progetto

Oltre al "monitoraggio istituzionale", che seguirà le prescrizioni ministeriali per quanto riguarda la rendicontazione dello stato di avanzamento dei progetti anche ai fini dell'erogazione delle *tranches* di finanziamento, l'"Osservatorio del progetto" avrà un taglio più ampio e comunicativo, assolvendo a diverse funzioni tra cui:

- la volontà di rendere trasparente l'intero processo finanziamento-realizzazione degli interventi;
- l'attenzione pubblica verso i singoli interventi, affiancando informazioni di rendicontazione economica a elementi più comunicativi come immagini dello stato reale di avanzamento;
- l'alimentazione dell'interesse generale per il progetto dando rilievo ed evidenza alle iniziative territoriali collegate al progetto in modo da mostrarne la diffusione.

L'attività dell'osservatorio si esplicherà essenzialmente in tre applicativi:

- monitoraggio: i dati del monitoraggio con funzione comunicativa si riferiscono primariamente allo stato di avanzamento dei lavori e altri parametri sintetici significativi come la spesa



complessiva dei lavori finora eseguiti o la percentuale di finanziamento erogata alla luce dei risultati ottenuti. La presentazione avverrà con soluzioni di facile lettura tra cui l'utilizzo di mappe;

- osservatorio degli interventi: le informazioni essenziali degli interventi oggetto del finanziamento saranno presentate in modo sintetico sfruttando anche la rappresentazione in mappe, con opportuna resa grafica, per rendere conto anche della loro localizzazione e diffusione sul territorio. Tra le informazioni di pubblico interesse presentate, è allo studio anche la predisposizione di una galleria di immagini inerenti la storicità di avanzamento degli interventi.

eventi: ai fini di mostrare la diffusione della rete di attività collegate alla rigenerazione urbana, verrà predisposta una sorta di mappa delle iniziative di welfare metropolitano; gli eventi che mano a mano verranno organizzati sul territorio compariranno su una mappa che renderà conto della diffusione delle iniziative, come indicatore della loro penetrazione nel territorio.

A4 - Comunicazione e disseminazione

All'attività di comunicazione e disseminazione del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" è destinata una quota importante di risorse in fase di avvio e lungo tutta la durata del progetto. Fin dalla candidatura al bando, sono state costruite significative reti di collaborazione e di confronto con ANCI, con Urban@it (Centro nazionale di studi per le politiche urbane) e con le altre Città metropolitane partecipanti al Bando, nell'ottica di mettere in relazione i rispettivi progetti e di costruire un'agenda urbana condivisa.

Per le attività di comunicazione si prevede di impiegare 100.000 euro.

Gli output di questa attività sono:

Attuazione Piano Comunicazione

Le attività e gli eventi realizzati finora possono essere ricondotti a tre tipologie: quelli orientati ad alimentare il dibattito scientifico sui contenuti e sul metodo di lavoro di Città metropolitana in relazione alle tematiche emergenti del governo del territorio; quelli rivolti al confronto istituzionale più allargato e quelli di presentazione del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" sui territori interessati dagli interventi.

Gli interventi a dibattiti o a seminari di studio volti ad accrescere la consapevolezza e ad approfondire le tematiche e il metodo di lavoro sviluppati da Città metropolitana per la predisposizione del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana", sono stati:



- *"MIT MetroLab - Shaping the new Metropolitan Discipline"*, convegno e workshop internazionale sulla programmazione strategica e il confronto di buone pratiche alla scala metropolitana presso il MIT Massachusetts Institute of Technology - Department of Urban Studies and Planning, Boston, USA (16-20 Gennaio 2017).

All'interno del Convegno *"THE METROPOLITAN AGENDA"*, il 20 Gennaio viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano da parte di Nausicaa Pezzoni, in dialogo con Tom Wright (NY Regional Planning Association), Eric J. Hove (Boston Metropolitan Area Council), Eric Huybrechts (Institut d'Aménagement et d'Urbanisme d'Île-de-France).

- *"La città da reinventare: proposte culturali per la rigenerazione urbana"*, Open lecture del Master *"Progettare cultura"* presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano (25 Maggio 2017). Viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano da parte di Nausicaa Pezzoni, in dialogo con Filippo Del Corno (Assessore alla Cultura del Comune di Milano), Alessandra Pioselli (Accademia Carrara di Belle Arti, BG), Roberto Pinto (Università di Bologna), Paolo Cottino (KCity), Elena Donaggio (Avanzi), Elena Di Raddo (Direttore scientifico del Master Progettare Cultura).

- *"Urbanistica è/e azione pubblica. La responsabilità della proposta"*, Roma (12-14 Giugno 2017).

All'interno della sessione *"URBANISTICA E/È AZIONE PUBBLICA PER LE TRASFORMAZIONI URBANE"*, viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano da parte di Nausicaa Pezzoni con il paper *"Welfare metropolitano e rigenerazione urbana. Il progetto di Città metropolitana di Milano per il Bando periferie"*.

La partecipazione e l'organizzazione di eventi rivolti al confronto con altre istituzioni e soggetti impegnati nella costruzione di un'agenda metropolitana, sono state promosse attraverso:

- *"Urbanpromo. Progetto Paese"*, evento culturale di riferimento sul tema della rigenerazione urbana a cura di URBIT (Urbanistica Italiana, società operativa dell'INU), presso la Triennale di Milano (8-11 Novembre 2016).

All'interno del Convegno *"#PROGETTAITALIA: GLI APPROCCI PER RIQUALIFICARE LE PERIFERIE D'ITALIA"*, il 10 Novembre 2016 viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano, da parte della Vicesindaca Arianna Censi e di Nausicaa Pezzoni, in dialogo con le città di Ancona, Bari, Belluno, Bologna, Catania, Ferrara, Firenze, Grosseto, Latina, Messina, Modena, Nuoro, Perugia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Torino, Vicenza; coordinano Luigi Pingitore (Segretario nazionale INU) e Marisa Fantin (Vice Presidente INU).

“Welfare metropolitano e rigenerazione urbana. Dal Bando Periferie a modelli generativi di coesione e di accoglienza”, convegno organizzato da Città metropolitana di Milano presso Palazzo Isimbardi, Milano (31 Gennaio 2017).

All'interno della sessione sui progetti delle Città metropolitane prime assegnatarie del finanziamento ministeriale, viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano, da parte della Vicesindaca Arianna Censi, della Consigliera delegata alle politiche abitare, periferie, reti dello sport Barbara Agogliati, da Isabella Susi Botto e Nausicaa Pezzoni in dialogo con i tecnici delle Città metropolitane di Bologna, Firenze e Bari.

Tavola rotonda con Gabriele Pasqui, Direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano, Gabriele Rabaiotti, Assessore ai Lavori Pubblici e Casa del Comune di Milano, Alessandra Tripodi, Vice Prefetto di Milano, Valentino Castellani, Vicepresidente Associazione Torino strategica, Giovanni Vetrutto, Direttore Dipartimento Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Germana di Falco, Esperta della Commissione e del Parlamento Europeo su Welfare e Social Innovation, Laura Colini, Ricercatrice indipendente Tesserae, Programme Expert Urbact; coordina Valeria Fedeli, Urban@it.

- FORUM della PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, Roma 23-25 Maggio 2017.

All'interno del Convegno *“IL BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE E LA COSTRUZIONE DI UN'AGENDA URBANA”*, coordinato da Paolo Testa (ANCI) e Luigi Fiorentino (presidenza del Consiglio dei Ministri), viene presentato il progetto di Città metropolitana di Milano da parte di Isabella Susi Botto, in dialogo con i responsabili tecnici dei Comuni e delle Città metropolitane assegnatari dei fondi afferenti al Bando.

- *“Rigenerare le periferie: innovare le città. Dal Bando alla strategia”*, partecipazione all'evento organizzato dal Municipio di Bergamo (6-7 Giugno 2017) da parte della Vicesindaca Arianna Censi, della Segretaria Generale Simonetta Fedeli e di Nausicaa Pezzoni.

Le presentazioni del progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana sui territori interessati dagli interventi si sono svolte su cinque delle sei aree partecipanti al Bando.

- Presentazione del progetto *“Integration-machine. Riqualificazione delle periferie dell'Alto Milanese”* all'interno del seminario di presentazione del progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione urbana* sul territorio dell'Alto Milanese, organizzato da Città metropolitana di Milano presso Palazzo Leone da Perego, Legnano (22 Marzo 2017).

Intervengono la Vicesindaca Arianna Censi e Isabella Susi Botto per Città metropolitana; i Sindaci di Legnano Alberto Centinaio, di Rescaldina Michele Cattaneo, di Castano Primo Giuseppe Pignatiello per il progetto *Integration-machine*; Andrea Arcidiacono e Laura Pogliani del Politecnico di Milano.

- Presentazione del progetto *"Per una città del noi. Rigenerazione urbana e sviluppo socioculturale nel Sud Ovest"* all'interno del seminario di presentazione del progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione urbana* sul territorio del Sud Ovest milanese, organizzato da Città metropolitana di Milano presso il Palazzo Comunale di Pieve Emanuele (20 Aprile 2017).

Intervengono la Vicesindaca Arianna Censi e Nausicaa Pezzoni per Città metropolitana; i Sindaci di Pieve Emanuele Paolo Festa e di Rozzano Barbara Agogliati per il progetto *Per una città del noi*; Andrea Arcidiacono e Laura Pogliani del Politecnico di Milano; Angela Fioroni di Legautonomie Lombardia.

- Presentazione del progetto *"Periferie al centro. Riqualificazione del quartiere Satellite di Pioltello"* all'interno del seminario di presentazione del progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione urbana* sul territorio di Pioltello, organizzato da Città metropolitana di Milano presso il Centro Civico di Pioltello (3 Maggio 2017).

Intervengono la Vicesindaca Arianna Censi e Nausicaa Pezzoni per Città metropolitana; la Sindaca di Pioltello Ivonne Cosciotti, la Vice Prefetto di Milano Alessandra Tripodi, la Responsabile Servizi Sociali del Comune di Pioltello Serena Bini, la responsabile dell'Associazione RelAzioni Francesca Cirillo per il progetto *Periferie al centro*; Angela Fioroni di Legautonomie Lombardia.

- Presentazione del progetto *"Riqualificazione urbana e territoriale degli ambiti delle stazioni M2 lungo l'asta della Martesana"* all'interno del seminario di presentazione del progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione urbana* sul territorio dell'Adda-Martesana, organizzato da Città metropolitana di Milano presso l'Aula Consiliare del Comune di Cassina de' Pecchi (18 Maggio 2017).

Intervengono la Vicesindaca Arianna Censi e Isabella Susi Botto per Città metropolitana; i Sindaci di Cassina de' Pecchi Massimo Mandelli, di Vimodrone Antonio Brescianini, di Cernusco sul Naviglio Eugenio Comincini, di Bussero Curzio Aimò Rusnati, di Gorgonzola Angelo Stucchi, di Gessate Giulio Alfredo Sancini, l'Assessore alla Mobilità, Ambiente, Energia del Comune di Milano Marco Granelli, il Direttore generale Mobilità, Ambiente, Energia del Comune di Milano Filippo Salucci, per il progetto *Riqualificazione urbana e territoriale degli ambiti delle stazioni M2 lungo l'asta della Martesana*; Dario Corvi del Centro Studi PIM.

- Presentazione del progetto "*RICA (Rigenerare comunità e abitare) verso Human Technopole*" all'interno del seminario di presentazione del progetto *Welfare metropolitano e rigenerazione urbana* sul territorio del Nord Ovest, organizzato da Città metropolitana di Milano presso Villa Burba di Rho (24 Maggio 2017).

Intervengono la Vicesindaca Arianna Censi e Nausicaa Pezzoni per Città metropolitana; i Sindaci di Rho Pietro Romano, di Garbagnate Milanese Pier Mauro Pioli, di Pogliano Milanese Vincenzo Magistrelli, di Vanzago Guido Sangiovanni; il coordinatore del Progetto RiCA Stefano Casagrande, il Direttore SERCOP Guido Ciceri, per il progetto *RICA (Rigenerare comunità e abitare) verso Human Technopole*; la Direttrice di Comuni Insieme Elena Meroni metropolitana di Milano presso l'Aula Consiliare del Comune di Cassina de' Pecchi (18 Maggio 2017).

L'agenda delle prossime attività di comunicazione prevede:

- Festival delle Città metropolitane (INU): "Territori competitivi. Progetti di reti", Napoli (6-8 Luglio 2017).
- XXXVIII Conferenza AISRe (Associazione Italiana di Scienze Regionali): "Innovazione, Sistemi urbani e crescita regionale. Nuovi percorsi di sviluppo oltre la crisi", Cagliari (20-22 Settembre 2017). All'interno della sessione PIANIFICAZIONE STRATEGICA E/O PROGETTI STRATEGICI: IL LABORATORIO DELLE CITTA' METROPOLITANE, verrà presentato il progetto di Città metropolitana di Milano, da parte di Isabella Susi Botto con il paper "Dal Piano strategico ai progetti strategici".
- "Learning from Context. Building social competence from local knowledge", Conference Eulerproject /Tesserae, Berlin 22-23 Settembre 2017).

E' inoltre in programma la redazione di un servizio da pubblicare sulla rivista "Territorio" dal titolo: "Dal Bando Periferie a modelli generativi di coesione e di accoglienza", a cura di Isabella Susi Botto e Nausicaa Pezzoni sul progetto di Città metropolitana di Milano a partire dal Convegno del 31 gennaio 2017 di cui vengono discusse le principali relazioni presentate.

Rete delle CM sulla rigenerazione

Il lavoro di *networking* rivolto ad ampliare il campo delle relazioni agli *stakeholders* interessati a farsi carico di presidiare temi e questioni specifiche funzionali ad implementare in modo diffuso l'approccio della rigenerazione urbana non può prescindere dal confronto costante con quanto realizzato dalle altre Città Metropolitane.



In questo quadro di inseriscono l'adesione al progetto ANCI e la collaborazione con Urban@it, Centro nazionale di studi per le politiche urbane, che ha avviato un osservatorio permanente sulle Città metropolitane.

Gli eventi sopra elencati costituiscono un punto di partenza di un lavoro di rete che si intende sviluppare con tutti i soggetti impegnati nella costruzione dell'agenda metropolitana.

A6 - Sviluppo del progetto

Lo sviluppo del progetto verrà attuato nell'arco dei tre anni di tempo previsti dal Bando, con una parte relativa all'implementazione del progetto stesso che potrà essere ampliata ulteriormente negli anni successivi.

L'investimento per queste attività sarà pertanto importante ed è stato stimato in 190.000 euro.

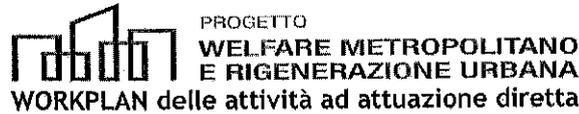
Istituzione Nuclei tecnici zone omogenee

Fin dalle fasi di attuazione del progetto e attraverso i 6 Patti territoriali, Città metropolitana ha implementato le attività, già descritte, di supporto e accompagnamento rivolte ai diversi ambiti. Nella fase di sviluppo, Città metropolitana intende consolidare ulteriormente le progettualità delle Zone omogenee, individuando in esse i soggetti propulsivi di programmi di rigenerazione che possano includere progressivamente territori più estesi di quelli attualmente interessati dagli interventi.

L'ipotesi di istituire nuclei tecnici per zone omogenee scaturisce dall'esigenza di disporre di una struttura snella e flessibile per affrontare procedure complesse e con spiccata valenza intersettoriale necessarie per implementare azioni e programmi d'intervento compresi nel Piano strategico o via via delineati nell'attività di progettazione su bandi nazionali e comunitari che, pur nei limiti determinati dal generale processo di razionalizzazione delle risorse umane della Città Metropolitana, possa dar forma ad un modello di cooperazione tra e con i Comuni che è uno dei principi fondativi dello Statuto metropolitano, valorizzando il patrimonio di professionalità presenti, conseguendo risparmi di spesa e ottimizzando le rispettive organizzazioni.

L'erogazione di risorse "per bandi" sta perdendo quel carattere di "straordinarietà" degli anni passati, trasformandosi in un canale quasi ordinario della finanza locale ed è importante cogliere questa opportunità in tutte le sue potenziali ricadute positive, comprese quelle del contributo all'innovazione organizzativa.

Le convenzioni tra Città metropolitana e le aggregazioni di Comuni partecipanti al Bando rappresentano una valida opportunità per gli Enti locali di disporre di figure professionali qualificate conseguendo al contempo economie di gestione; tale modalità di governance assume una valenza particolare per la Città metropolitana, offrendosi quale concreta implementazione



della attività di cooperazione e servizio ai Comuni prevista tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana stabilite dalla L.56/2014 ("assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali") e meglio articolata all'art. 30 dello Statuto.

Già nel Preambolo, lo Statuto dichiara la vocazione cooperativa e integrante della Città metropolitana di Milano "di esprimere il meglio della cultura di governo e della esperienza amministrativa dei Comuni del proprio territorio, ... in un quadro integrato e policentrico", con la non meno rilevante indicazione operativa di "Una Città metropolitana che vuol fare della semplificazione amministrativa il proprio metodo di lavoro".

In questo quadro, sono espresse le modalità operative attraverso le quali dar sostanza ai principi normativi e statutari:

- l'articolo 30, nel definire in generale i rapporti con i Comuni, stabilisce che la Città metropolitana stipula con loro "accordi e convenzioni e instaura altre forme di cooperazione e collaborazione ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi, della gestione coordinata e condivisa dell'esercizio delle rispettive funzioni, ovvero per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse";
- l'articolo 33, tra le disposizioni sulle funzioni, stabilisce in particolare che "La Città metropolitana stabilisce mediante convenzioni con i comuni e le unioni di comuni forme e modalità con le quali avvalersi delle loro strutture per l'esercizio delle proprie funzioni e, viceversa, consentire ai comuni e alle unioni di comuni di avvalersi delle proprie strutture per l'esercizio delle loro funzioni".

Attivazione Incubatore metropolitano rigenerazione territoriale

A seguito dell'approvazione del progetto di Incubatore Metropolitano, si darà attuazione allo stesso, mediante la creazione di una struttura snella, apicale e trasversale agli uffici di Città Metropolitana.

In sintesi i punti di attivazione del progetto saranno i seguenti:

1. Analisi e selezione degli obiettivi strategici di riferimento (tratti da riferimenti comunitari, PON, Piano Strategico Metropolitano, Piano Territoriale Metropolitano, Piano Territoriale Regionale...). Nell'ambito del complesso tema della Rigenerazione Urbana verrà costruita una *road map* strategica che si ponga come solido riferimento per valutare la rispondenza delle successive azioni.
2. Costituzione di un ufficio "incubatore" ad hoc che addensando dal principio il *knowhow* intersettoriale di Città Metropolitana, sia strettamente connesso con i Nuclei tecnici di zona descritti al paragrafo precedente e si arricchisca di competenze specialistiche dall'esterno al fine di arricchire ed aggiornare i propri saperi. Tale ufficio erogherà i seguenti servizi:
 - *scouting* delle linee nazionali ed internazionali di evoluzione, delle leve di finanziamento, della legislazione e delle potenziali risorse;



- comunicazione delle linee di azione maggiormente percorribili;
 - individuazione selettiva delle azioni attive ed attivabili nei differenti contesti locali;
 - costruzione di reti per tematiche d'azione e/o territori
 - definizione di azioni comuni cantierabili
3. Assistenza in itinere e creazione dei partenariati. Oltre alla parte di insemminazione e di incubazione sui progetti che nasceranno all'interno di tale processo verranno proattivamente attivati:

- Assistenza in itinere

i. Progettuale

ii. Finanziaria (reperimento di fonti di finanziamento, cofinanziamento)

iii. Presentazione e Comunicazione

iv. Sviluppo e Realizzazione

v. Organizzativa

vi. Monitoraggio

vii. Rendicontazione

- Sviluppo di partenariati

i. Tematici

ii. Territoriali

iii. Con il coinvolgimento del settore privato

iv. Svolgimento del ruolo di facilitatore nel dialogo pubblico/privato e nella predisposizione di linee di finanziamenti che abbiano significative ricadute sui territori in un'ottica di strategia allargata

4. Certificazione. Si metterà in atto un sistema di Certificazione qualitativa a garanzia che questi progetti siano inseriti in modelli di progettualità e governance in linea con la strategia generale -ovvero l'adesione e la concorrenza agli obiettivi di scala vasta (punto 1)- e con una metodologia di modelli amministrativi efficaci, trasparenti e tempestivi.

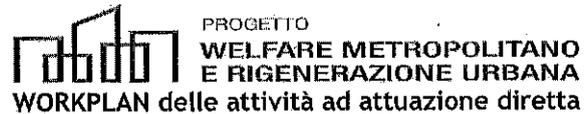
Come detto in precedenza, cruciale sarà il riconoscimento istituzionale dei progetti così certificati quali tasselli dell'attuazione delle strategie sovralocali.

L'incubatore Metropolitan avrà due solidi canali di erogazione e sviluppo:

1. *Back office* sviluppato internamente a città metropolitana ed alla sua rete partenariale, mediante ricerca, analisi studi e azioni di partenariato.

2. *Front office* che si erogherà principalmente mediante l'ausilio di un portale *web* dedicato agli strumenti per la partecipazione a finanziamenti e alla gestione operativa di progetto.

Normalmente gli incubatori sono strutture fisiche che forniscono servizi *hand to hand*, nel caso in esame si intende sviluppare non solo una sede -all'interno di città metropolitana, fortemente connessa con i nuclei tecnici di zona omogenea- ma soprattutto una serie di applicazioni e



servizi erogati via *web* per alfabetizzare gli *stakeholders* sul tema della rigenerazione urbana e territoriale, sui modelli di sviluppo, sugli strumenti di finanziamento ed attuazione e sulle possibilità di *governance*.

Tabella di sintesi dei costi di progetto

A1 - Programmazione	Euro 7.244,88
A2 - Attuazione	Euro 150.000,00
A3 - Monitoraggio e valutazione	Euro 100.000,00
A4 - Comunicazione e disseminazione	Euro 100.000,00
A5 - Sviluppo	Euro 190.000,00
Totale	Euro 547.244,88
IVA (ipotesi aliquota max 22%)	Euro 154.351,12
Totale finanziamento	Euro 701.596,00